



SETTIMANALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno XV, n. 19

venerdì 24 maggio 2013

GARGANO: "SUL RISCHIO I- DROGEOLOGICO CHIEDIAMO UN CONFRONTO CON LE AUTORITA' COMPETENTI"

"L'emergenza alluvionale, verificatasi in Veneto, è solo l'apice di una crisi idrogeologica, che perdura da circa tre mesi, arrecando danni ingentissimi all'agricoltura ed ora anche alla popolazione ed alle attività produttive." Lo ha evidenziato Massimo Gargano, Presidente dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (ANBI)**, a fronte dei dati, che segnalano un incremento medio delle piogge, sul territorio nazionale, pari a circa il 50%, con punte di quasi il 300% proprio nel Veneto. E' un ulteriore aggravarsi dei cambiamenti climatici in atto, che confermano l'urgenza di un Piano Straordinario di Manutenzione del Territorio, mirato ad adeguare la rete idraulica alla crescente urbanizzazione (nel Veneto ora, come prima in Emilia Romagna e Toscana, i bacini di espansione delle piene, laddove realizzati, hanno dimostrato di essere una valida difesa per preservare i centri urbani dagli allagamenti) ed a raf-

forzare le difese arginali (le rotte sono il pericolo più grande). "Da novembre scorso -ha concluso Gargano- la lunga stagione delle piogge ha causato danni per miliardi di euro soprattutto in Toscana, sull'Appennino Emiliano, adesso in Veneto senza contare le vittime e le conseguenze incalcolabili sullo sviluppo economico di una comunità. La proposta di Piano per la Riduzione del Rischio Idrogeologico, che abbiamo presentato ad Aprile, prevede 3.342 interventi per un investimento di 7.409 milioni di euro, finanziabili con mutui quindicennali. In occasione della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, in corso in tutta Italia, chiediamo al Governo, al Parlamento, alla forze politiche di confrontarci per dare avvio ad un piano di lavori immediatamente cantierabili e che eviterebbero di spendere cinque volte tanto per riparare i danni."

Veneto LA NUOVA ALLU- VIONE IMPONE DI CAMBIARE MENTALITA'

"Accanto agli allagamenti diffusi dei giorni scorsi, va ricordato l'andamento me-

teorologico di una primavera anomala, in cui le precipitazioni sono state, in alcune aree, anche del doppio rispetto alla media. Nei primi 4 mesi dell'anno sono caduti circa seicento millimetri di acqua, su una media annuale di un migliaio, ovvero il 60% dell'intera piovosità annuale. Piogge eccezionali come queste hanno imbibito i terreni, ormai privi di capacità di assorbimento. L'acqua si è quindi riversata nella rete idraulica minore colmando canali, fossi e scoline al limite delle portate. I Consorzi di bonifica avevano provveduto anticipatamente allo svuotamento dei canali proprio per far fronte all'eventuale criticità; senza azioni di questo tipo, intere aree del Veneto sarebbero state sommerse. Dal 2010, i Consorzi di bonifica, oltre alle ordinarie manutenzioni, hanno operato straordinariamente per 30 milioni di euro che, sommati ai 110 milioni investiti dalla Regione Veneto, testimoniano come, in 3 anni, sia stato fatto molto; tuttavia, 120 millimetri in 6 ore è una quantità di pioggia impressionante; bisogna imparare a convivere con tali eventi e dare avvio agli interventi previsti per la riduzione del rischio idraulico a partire dai bacini di lami-

nazione.” E’ quanto ha affermato l’**Unione Veneta Bonifiche**, presentando il piano pluriennale per la messa in sicurezza idraulica della regione, ricco di 557 progetti per un valore di € 1.400.000.000. Ciò però non sarebbe sufficiente a garantire la fine degli allagamenti, in quanto serve anche una nuova cultura di gestione del territorio: ad invarianza idraulica zero. All’incontro era presente anche l’Assessore all’Ambiente della Regione Veneto, Maurizio Conte.

Emilia-Romagna
SICUREZZA
IDRAULICA NELLA
NATURA

Trecentoventisei ettari di terreni di origine alluvionale, di cui 80 di zone umide, 12 di boschi, 34 di aree prative, 190 di aree coltivate e 10 urbanizzate, 6.500 metri di canali e 2.500 di siepi: questi i numeri del sito Manzolino-Tivoli, un’area dall’importante valenza idraulica, ma altrettanto ricca di biodiversità rappresentata da numerosi uccelli e da altri animali legati agli habitat acquatici. Compreso tra il torrente Samoggia e il fiume Panaro, al confine tra le province di Modena e Bologna, l’ambito tutelato è costituito da un ampio invaso avente funzione di cassa di espansione delle acque del Canale di San Giovanni e da due serie di bacini di superficie minore. Innovativo l’intervento, che è stato ora inaugurato e che riguarda la depurazione spontanea delle acque del Canale di San Giovanni grazie alla creazione di un

percorso articolato e di zone di laminazione. L’intervento è stato intrapreso dal **Consorzio di bonifica Burana** (con sede a Modena) grazie all’adesione al Piano Ambientale Regionale, in collaborazione con le Province di Modena e Bologna, nonché con i Comuni di Castelfranco Emilia e di San Giovanni in Persiceto. Il comprensorio è stato riconosciuto all’interno della Rete Natura 2000 come Sito di Importanza Comunitaria (SIC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS); le attività praticabili all’interno dell’area sono: osservazione della natura e birdwatching, fotografia, passeggiate, educazione ambientale.

Toscana
NIDIFICAZIONE
E DIFESA IDROGE-
OLOGICA

"Sappiamo bene che un corso d’acqua è ricco di vita, ma non possiamo dimenticare la sua funzione idraulica". Questa la replica del **Consorzio di bonifica Versilia Massaciucoli** (con sede a Viareggio, LU) dopo la segnalazione fatta da WWF Lucca e Legambiente Versilia per il taglio della vegetazione primaverile nel canale Fil-lungo a Capezzano. Tale alveo attraversa una zona residenziale e ha un carattere di forte esondabilità. "Il canale va allargato per garantire sicurezza idraulica ai cittadini –prosegue la nota del Consorzio- per questo c’è già un progetto finanziato con 450.000 euro dalla Regione Toscana; l’unico modo per far defluire l’acqua è con il taglio della vegetazione e, poi-

ché il taglio in primavera può interferire con il periodo riproduttivo per le specie acquatiche (anfibi, ma anche avifauna), qui come in altri canali, il consorzio fa seguire tutte le operazioni da un biologo, aperto comunque sempre al confronto per migliorare.”

SETTIMANA
NAZIONALE DEL-
LA BONIFICA E
DELL’IRRIGAZIONE

Pur non favorita dall’incerto andamento climatico, è iniziata, in tutta Italia, la Settimana Nazionale della Bonifica e dell’Irrigazione, confermando la bontà di una formula, che si rivolge all’opinione pubblica, con una serie articolata di iniziative volte a divulgare la conoscenza del territorio e delle attività consorziali. L’edizione 2013, promossa da **ANBI** in collaborazione con le **Unioni Regionali Bonifiche** sul tema “Risorse naturali, energia per il territorio”, pone l’attenzione sulla realtà e le prospettive dell’azione dei Consorzi di bonifica nella produzione di energia rinnovabile: idroelettrica e fotovoltaica. Accanto a ciò, protagoniste indiscusse restano le “cattedrali dell’acqua”, vale a dire i grandi impianti idraulici, la cui apertura, nel fine settimana, è il momento clou dei programmi di molti Consorzi di bonifica.

GARGANO:
“BASTA CON LE
STERILI POLEMI-
CHE DI PARTE”

“Quando una polemica è smaccatamente strumentale e corporativa, a tutela



di interessi di parte, si qualifica da sola; è ancor più meschina in un periodo in cui gli operatori dei Consorzi di bonifica sono quotidianamente impegnati a limitare, sia per le campagne che per i centri urbani, le conseguenze di una stagione climatica anomala, caratterizzata da piogge superiori del 50% alla media." Ha replicato, con fermezza, Massimo Gargano, Presidente **ANBI**, ad una sterile contestazione nei confronti della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, in corso lungo la Penisola. "E' un'iniziativa, che riteniamo doverosa proprio per far conoscere ai consorziati, che ogni anno versano il loro contributo per l'ordinaria manutenzione della rete idraulica, nonché all'opinione pubblica più in generale, le attività dei Consorzi di bonifica, enti democratici di autogoverno del territorio, esempio imitato nel mondo e cui afferisce la gestione, tra l'altro, di circa 180.000 chilometri di canali e di oltre 700 centrali idrovore, le *cattedrali dell'acqua*, indispensabili alla salvaguardia idraulica di un territorio per la gran parte sotto il livello del mare. Per quanto riguarda l'ammontare della contribuzione è un dato pubblico, riportato nei bilanci consortili e pubblicato, a livello nazionale, in occasione dell'annuale Assemblea **ANBI**. La Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione serve a questo: comunicare, in maniera divulgativa rispet-

to a un dato contabile, come vengono utilizzate le risorse dovute al contributo di bonifica per l'ordinaria amministrazione ed ai finanziamenti pubblici per gli investimenti. La *trasparenza* è un dovere, cui non abbiamo intenzione di derogare."

Toscana **UNA PRESENZA** **CONTINUA**

Firenze ha ospitato la 10^a edizione di "Terra Futura"; anche quest'anno l'Unione Regionale Bonifiche Toscana (**URBAT**) ha voluto essere presente all'appuntamento. L'obiettivo, ancora una volta, è stato quello di portare all'attenzione delle istituzioni e dei cittadini l'importanza della tutela dell'ambiente, della biodiversità, della qualità dell'acqua e dell'aria. E' stata anche l'occasione per chiedere, a Regione Toscana e Stato, maggiori risorse da investire nella sicurezza idrogeologica, più spazio al tema dell'ambiente nelle scuole e nell'informazione, oltre che un maggiore impegno nella lotta per la riduzione di emissioni di inquinanti.

Lombardia **TRA LA GENTE**

Unione Regionale Bonifiche Lombardia e Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi (con sede a Milano) hanno partecipato alla manifestazione "Cibi d'Italia", organizzata da Coldiretti nel Castello Sfor-

zesco della città meneghina. In un apposito spazio hanno potuto distribuire materiale informativo agli oltre trecentomila visitatori, che hanno decretato il successo dell'iniziativa.

Calabria **NUOVO PROTO-** **COLLO D'INTESA**

E' stato stipulato il Protocollo d'Intesa fra il **Consorzio di bonifica Ionio Catanzarese** (con sede a Catanzaro) e l'Amministrazione Comunale di Badolato; per comprendere quanto possa incidere, basti considerare che l'ente consortile, nell'attività di programmazione, acquisirà il Piano Regolatore Generale del Comune e gli uffici tecnici comunali assumeranno il Programma Provvisorio di Bonifica, nonché il regolamento di polizia idraulica. Il Protocollo garantirà una gestione idraulica, un'attività manutentoria delle opere e dei manufatti, una tutela e valorizzazione ambientale più efficaci e, soprattutto, permetterà di strutturare un'attività di sintesi delle esigenze del Comune di Badolato e di quelli limitrofi; lo sforzo principale è infatti quello di coniugare l'innegabile urgenza di alcuni interventi con la capacità di destinarvi risorse, cercando di dare sempre maggiore omogeneità al territorio consortile anche in termini di tipologie e modalità d'intervento.